Siracusa. Estorsione, poco meno di 18 mesi ai domiciliari per un 26enne

Eseguito dalla Mobile di Siracusa un ordine per l'espiazione di una pena detentiva domiciliare, emessa dalla Procura Generale della Repubblica della Corte d'Appello di Catania, nei confronti di Sebastiano Giuffrida, 26 anni.
L'arrestato deve scontare un anno, 5 mesi e 25 giorni in regime di detenzione domiciliare per il reato di estorsione commesso a Siracusa nel 2008.

Siracusa. Ponte Cassibile, si riapre: senso unico alternato con semafori

Alla fine il buon senso pare aver avuto la meglio sulla burocrazia siciliana. Ci sono voluti dieci mesi ma pare che finalmente si sia trovata una soluzione per il ponte Cassibile: verrà riaperto parzialmente, in attesa di capire come muoversi per i lavori di consolidamento. Vigerà il senso unico alternato, regolato da impianti semaforici. La data indicativa di riapertura è quella del 20 luglio, secondo il sindaco di Avola. Il deputato regionale Enzo Vinciullo parla di apertura "a partire da martedì".
Finalmente riapre quel tratto viario chiuso da settembre dello scorso anno. Quando venne aperto il cantiere, bloccato subito dopo senza però che venisse però riaperto il tratto di strada interessato. Con il risultato di bloccare i collegamenti tra

Cassibile, Fontane Bianche ed Avola, costringendo a ricorrere, come unica alternativa per spostarsi, all'autostrada Siracusa-Rosolini.
Anas aveva progettato a appaltato lavori di demolizione e ricostruzione ma per la Soprintendenza per piccolo ponte vecchio di 70 anni è un monumento da tutelare perchè esempio di architettura di epoca fascista. Da qui una impasse che si protrae sino a questi giorni in un balletto di posizione, carte bollate, pareri e autorizzazioni.
Decisivo è stato l'ennesimo vertice in Prefettura, a Siracusa. Grazie al lavoro di mediazione e pressing del prefetto Armando Gradone si è arrivati al risultato che veniva chiesto a gran voce dal territorio.
Nei giorni scorsi sono cominciate le prove di carico e le indagini per verificare lo stato di salute della struttura. Dopodichè si procederà con la riapertura parziale, con l'istituzione del senso unico alternato su di una unica corsia, probabilmente spostata al centro della carreggiata. A dirigere il traffico in entrata ed in uscita dal ponte saranno dei semafori.

Augusta. L'ultimo saluto a Jessica Milardo a Cristo Re, la città si stringe alla famiglia

Augusta si stringe attorno alla famiglia di Jessica Milardo, la 24enne che ha perso la vita ieri mattina in seguito ad un incidente autonomo in zona Monte Tauro. Questo pomeriggio alle 16.30 l'ultimo saluto, nella chiesa di Cristo Re, in via della

Rotonda.
Ci saranno gli amici della giovane barista, i familiari e quanti sono rimasti profondamente colpiti dalla notizia. Presenze discrete che testimoniano in silenzio la loro partecipazione ad un dolore che è presto diventato quello della città intera.
La giovane età della sfortunata vittima e l'infelice coincidenza dell'incidente avvenuto nello stesso giorno del suo compleanno hanno conferito un tono ancor più tragico alla vicenda. Decine e decine i messaggi di cordoglio sui social network. Jessica Milardo aveva anche un figlio di 4 anni.

Siracusa. Topi d'appartamento in via Servi di Maria: beccati in flagranza dai Carabinieri

Arrestato dai Carabinieri, nella flagranza di reato, gli autori di un furto all'interno di un appartamento di via Servi di Maria. Si tratta di Antonino Lombardo Facciale e Michael Perez, siracusani di 20 e 19 anni, già con precedenti di polizia specifici. I due ragazzi, approfittando dell'assenza del padrone di casa si sono furtivamente introdotti nell'abitazione asportando una consolle per videogiochi, un cellulare e un portafoglio contenente una piccola somma in denaro contante. I due sono stati fermati dalla pattuglia dei Carabinieri in transito nella zona e, al termine delle formalità di rito, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto.

Siracusa. La frazione di Belvedere alza la voce: "trasporto urbano inesistente anche qui"

Mentre infiamma la polemica sul futuro del trasporto urbano a Siracusa, con un nuovo capitolo nel rapporto travagliato tra Comune e Ast, la frazione di Belvedere fa sentire tutto il suo disagio. Lo fa il presidente della circoscrizione, Enzo Pantano. “Il trasporto urbano è inesistente. Oggi a Belvedere c’è soltanto un autobus di linea dell’Ast che è il numero 25. Un solo mezzo che collega Belvedere a Siracusa, con un viaggio di oltre un’ora fino al capolinea a causa del tragitto tortuoso che è costretto a fare per recarsi in vari luoghi della città e tentare di rispondere alle esigenze degli utenti”, spiega Pantano.

Niente fermata all’ospedale Rizza di via Epipoli, “dove molti residenti di Belvedere debbono recarsi per cure o per trovare i propri cari ricoverati”. Belvedere, come ricorda Pantano, è “una circoscrizione densamente abitata e lontana qualche chilometro dal centro urbano. Abbiamo chiesto all’Ast di potenziare il servizio ma nulla è
stato fatto per la consueta carenza di risorse e mezzi. Rinnoviamo il nostro appello alle istituzioni”.

Siracusa. Le opportunità dell'edilizia sportiva, focus a palazzo Vermexio

L’edilizia sportiva come elemento di aggregazione e per la prevenzione sociale, che crea occupazione. Di questo si è parlato oggi nel salone Borsellino di palazzo Vermexio, durante un incontro voluto dalla Filca Cisl Ragusa Siracusa. A discuterne con i rappresentanti del sindacato, il mondo dello sport, rappresentato dal neo direttore generale del Città di Siracusa, Simona Marletta, quello accademico con Luigi Alini della Facoltà di Architettura di Catania e, soprattutto, con Sergio D’Antoni presidente del Coni Sicilia.”La crisi del settore edile – ha detto Paolo Gallo- ci impone di valutare tutte le opportunità che è possibile mettere in campo. Nella nostra provincia, nell’ultimo anno, abbiamo perduto ben 4 milioni di euro di massa salariale. Questo significa che le aziende sono diminuite, che i lavoratori hanno perso il loro posto di lavoro”. Affrontato il tema delle strutture sportive, vetuste, e di quelle che avrebbero bisogno di lavori di adeguamento. E’ partita dal salone Borsellino la sollecitazione, rivolta al settore pubblico, ad intervenire. Simona Marletta ha parlato della propria esperienza, partita con la gestione della struttura realizzata dal Catania calcio a Torre del Grifo. “Strutture del genere sono improponibili per un ente locale – ha detto – ma quell’esperienza nata grazie ai fondi del Credito Sportivo è un esempio di programmazione illuminata nel settore dello sport.”. “Qui stiamo parlando di lavoro e di qualità della vita di tutti noi – ha aggiunto Paolo Sanzaro, segretario generale della Cisl territoriale – Edilizia sportiva significa dare linfa all’economia di settore ma rappresenta il modello virtuoso di una politica che pensa ai propri giovani. Attraverso strutture sportive adeguate, magari gestite da privati, si possono

creare posti di lavoro che eviteranno i tanti viaggi della speranza verso altri lidi. I Comuni devono attivarsi, attraverso le convenzioni a disposizione con il Credito Sportivo, perché gli investitori privati possano attingere - conclude il rappresentante del sindacato- a queste somme con la garanzia di un ente locale presente e concreto.”

Siracusa. Denunciato un 42enne per atti persecutori nei confronti di una donna

Si trovava all’interno di un locale pubblico e osservava con insistente molestia una donna. Un siracusano di 42 anni, nella nottata, è stato denunciato in stato di libertà, da agenti delle Volanti, per il reato di atti persecutori perpetrati nei confronti di una donna. L’uomo era già stato denunciato per lo stesso reato.

Siracusa. Ponte dei Calafatari, tutti i dubbi del Movimento 5 Stelle

La Procura di Siracusa, poco più di due mesi fa, ha aperto un’inchiesta sull’opportunità di abbattere il ponte dei Calafatari. Aspettando le conclusioni dell’indagine in corso

da parte della Procura, il Movimento 5 Stelle invita la cittadinanza a riflettere su alcuni punti. “Ci si chiede se prima di procedere alla repentina decisione di abbattere il ponte, qualcuno dell’ufficio tecnico comunale ha considerato che tutto il traffico in uscita da Ortigia si sarebbe poi scaricato sul Ponte Umbertino? Qualcuno ha considerato che l’eccesso di vibrazioni, provocato dall’incremento del traffico veicolare, pone dei seri problemi di manutenzione su un’opera dei primi del ‘900? In condizioni di emergenza, qualcuno si è chiesto in quanto tempo un mezzo di soccorso o delle forze dell’ordine impiegherà per uscire da Ortigia?”. Questi gli interrogativi del Movimento 5 Stelle che ripercorre le diverse tappe della vicenda partita con l’ordinanza del 29 luglio 2014 con cui il sindaco ordinava la chiusura immediata al transito veicolare e pedonale del ponte dei Calafatari per le generalizzate condizioni di pericolo.
Il Movimento 5 Stelle ha inviato agli uffici competenti numerose richieste di accesso agli atti “per tentare di fare luce su una vicenda che di chiaro e trasparente – a detta del movimento – ha davvero poco”
Tra le varie istanze inoltrate vi sono quelle tendenti a comprendere se vi fossero eventuali segnalazioni di pericolo pervenute all’amministrazione relative alle condizioni del ponte. “L’unico atto che ci è stato trasmesso – dicono dal Movimento – è stato un fax che la Capitaneria aveva inviato al Comune il 28 luglio in cui segnalava la caduta di calcinacci dalla struttura del ponte dei Calafatari e chiedeva una ispezione per assicurare l’incolumità pubblica interdicendo, eventualmente, la navigazione in prossimità del ponte”.
Il Movimento 5 Stelle continua: “Lo stesso giorno il responsabile Ufficio Ricostruzione Michele Dell’Aira effettuava un sopralluogo e redigeva una relazione sulle condizioni del ponte e sulla sua conservazione strutturale descrivendone uno stato di degrado generalizzato condizione che appare ovvia in quanto, senza alcun intervento di manutenzione ordinaria, nessun manufatto è in grado di resistere all’azione corrosiva del tempo e dell’uomo ma questo

non è sufficiente a determinarne un stato di dissesto”.
Quindi a fine settembre si sarebbe riscontrato “un ulteriore aggravio della condizione tanto da far pensare ad un imminente crollo. “Ma di tale sopralluogo – continua il Movimento 5 Stelle – non è stato fornito alcun verbale mentre, nella stessa determina, si giustifica la demolizione del ponte in quanto, un suo crollo improvviso, avrebbe causato lo sbarramento delle correnti tra il Porto Grande e il Porto Piccolo. Inoltre, il crollo avrebbe potuto causare un grave problema di inquinamento per via dell’affondamento in mare dei materiali del ponte stesso”.
IL Movimento 5 Stelle punta l’attenzione anche sui costi e spiega: “La demolizione del ponte sarebbe dovuta costare 174.000 euro, in base all’offerta presentata dalla ditta di Comiso che ha vinto la gara con quasi il 50% di ribasso. Ma alla fine questa somma è lievitata a 210.000 euro per imprecisate opere non previste e non prevedibili”.
Infine, per il Movimento 5 Stelle, quella che risulta anomala è l’accelerazione improvvisa dell’iter di demolizione del ponte. “Basti pensare che, appena un anno prima, era il 2 ottobre 2013, si era tenuta una conferenza speciale dei servizi sul progetto definitivo dei lavori di bonifica, riqualificazione e valorizzazione del porto piccolo e del suo patrimonio archeologico, incluse le aree ex Orto e Calafatari in Siracusa, per un importo complessivo dei lavori di euro 9.411.556,45. Nel verbale conclusivo dei lavori si legge che la demolizione del Ponte dei Calafatari venne esclusa dal progetto, riducendo la cifra da 9 a 7 milioni di euro, con il parere favorevole del rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile Servizio di Siracusa, che ribadì la necessità di collegamento viario tra Ortigia e la terra ferma tramite il ponte dei Calafatari, e il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Siracusa, che rilasciò il parere favorevole di conformità urbanistica al nuovo progetto. Sempre dal verbale si legge che il responsabile unico del procedimento, Puccio dell’assessorato regionale, aveva inviato una nota al sindaco di Siracusa, il 18 Settembre 2013, con la

quale si comunicava lo stralcio delle opere relative ai Calafatari, sollecitando invece la necessità ed urgenza di procedere alla manutenzione del Ponte stesso, data la vetustà e l’oggettiva precarietà statica del detto Ponte, quale intervento coerente con le finalità di riqualificazione ivi previste”.

Cassibile. Trovato in possesso di 6 dosi di cocaina, 56enne ai domiciliari

Roberto Di Luciano, 56enne di Cassibile con precedenti specifici, è stato arrestato dai Carabinieri nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio. Al termine di una perquisizione domiciliare, l’uomo è stato trovato in possesso di sei dosi di cocaina, per un peso complessivo di circa un grammo e mezzo, occultate in un barattolo di plastica, nonché della somma contante di 100 euro in banconote da venti euro di taglio, verosimile provento dello spaccio. Per l’uomo sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Siracusa. Truffa on line,

denunciato un 38enne

Agenti della Polizia Postale di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà un siracusano di 38 anni. L’uomo è accusato del reato di truffa perpetrata attraverso una vendita online di accessori per autovetture.